

I. BEATO L'UOMO CHE CONFIDA NEL SIGNORE

CANTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Dio che è benedetto nei secoli,
ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri
secondo la sapienza del suo Spirito
in Cristo Gesù nostro Signore. **Amen.**

(chi presiede, invita tutti a volgersi verso il crocifisso con queste parole)

Consapevoli delle nostre fragilità e delle nostre paure,
volgiamo lo sguardo al Signore Gesù crocifisso:
egli illumini con la sua Parola e il suo Spirito
la nostra coscienza
e ci sveli la radice del nostro peccato.

(tutti)

**Dio onnipotente e misericordioso,
che ci hai riuniti nel nome del tuo Figlio,
per darci grazia e misericordia nel momento opportuno,
apri i nostri occhi, perché vediamo il male commesso
e tocca il nostro cuore, perché ci convertiamo a te.
Il tuo amore ricomponga nell'unità
ciò che la colpa ha disgregato;
la tua potenza guarisca le nostre ferite
e sostenga la nostra debolezza;
il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita
e ci ridoni la forza della tua carità,
perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio
e tutti gli uomini riconoscano nel volto della Chiesa
la gloria di colui che tu hai mandato, Gesù Cristo nostro Signore. Amen.**

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Malachia

(3,13-20)

“Duri sono i vostri discorsi contro di me - dice il Signore - e voi andate dicendo: "Che cosa abbiamo detto contro di te?". Avete affermato: "È inutile servire Dio: che vantaggio abbiamo ricevuto dall'aver osservato i suoi comandamenti o dall'aver camminato in lutto davanti al Signore degli eserciti? Dobbiamo invece proclamare beati i superbi che, pur facendo il male, si moltiplicano e, pur provocando Dio, restano impuniti". Allora parlarono tra loro i timorati di Dio. Il Signore porse l'orecchio e li ascoltò: un libro di memorie fu scritto davanti a lui per coloro che lo temono e che onorano il suo nome. Essi diverranno - dice il Signore degli eserciti - la mia proprietà particolare nel giorno che io preparo. Avrò cura di loro come il padre ha cura del figlio che lo serve. Voi allora di nuovo vedrete la differenza fra il giusto e il malvagio, fra chi serve Dio e chi

non lo serve. Ecco infatti: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà - dice il Signore degli eserciti - fino a non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia e voi uscirete saltellanti come vitelli dalla stalla”.

RIFLESSIONE

Il testo del profeta Malachia ci pone l'antico e sempre attuale interrogativo della sofferenza dell'uomo giusto. Sembra che servire il Signore e osservare i suoi comandamenti sia inutile, perché, perlomeno apparentemente, i superbi e quanti compiono il male sembrano essere più fortunati e felici.

Spesso l'Antico Testamento si pone questo interrogativo che ci poniamo anche ai nostri giorni, quando sembra che i poveri diventino sempre più poveri e maltrattati, mentre i potenti e i ricchi sembrano crescere nella loro fortuna umana, sia a livello personale che di gruppi e popoli. Ma non è così davanti agli occhi di Dio, “che guarda da lontano il superbo e con benevolenza l'umile e il mite”. Il testo del profeta Malachia parla di un libro di memorie scritto davanti al Signore a favore di coloro che Lo temono e che onorano il Suo Nome. Si tratta del libro della vita sul quale Dio scrive non solo il nome di coloro che lo amano e lo servono, ma anche il loro modo di vivere, la loro fede, la loro umiltà, l'osservanza della legge di Dio, soprattutto della legge dell'amore, quella che Gesù definisce come sua propria. Obbedire alle Scritture e al Vangelo non è vano.

Il bene fa sempre bene. Il male invece fa sempre male, anzitutto a chi lo compie coscientemente e non riconosce la malvagità che abita il suo cuore e le sue azioni. C'è una differenza tra il giusto e il malvagio, fra chi serve Dio e chi non lo serve, aggiunge il profeta.

Il testo si conclude con una benedizione che ci incoraggia, non per sentirci migliori degli altri o in grado di “giudicar lontan le mille miglia con la veduta corta di una spanna”, come direbbe Dante, ma perché la benedizione divina ci consola e ci promette un futuro che sarà guidato dalla Provvidenza, come dice Malachia: “Per voi che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia”. In ogni caso è certamente meglio “zoppicare sulla strada giusta, che correre su quella sbagliata”, come insegna san Tommaso.

(SALMO 1)

Mentre una voce solista proclama le strofe del salmo tutti partecipiamo cantando il ritornello:

Il Signore è la mia forza, e io spero in Lui,

Il Signore è il Salvatore, in Lui confido non ho timor, in Lui confido, non ho timor.

Oppure si recita:

Beato l'uomo che confida nel Signore.

Felice l'uomo giusto: non segue i consigli dei malvagi,
non va insieme ai peccatori, non sta con chi bestemmia Dio;
ma sua gioia è la parola del Signore, la studia notte e giorno.

Come albero piantato lungo il fiume
egli darà frutto a suo tempo,
le sue foglie non appassiranno:
riuscirà in tutti i suoi progetti.

Non è questa la sorte dei malvagi:

foglie morte portate via dal vento!
Saranno condannati in giudizio
ed esclusi dal popolo dei giusti.

Il Signore protegge il cammino dei giusti;
la via dei malvagi finisce nel nulla.

CONFESSIONE DEI PECCATI

Fratelli e sorelle, il Signore ha cura di noi come il padre ha cura del figlio che lo serve. Entrando in questo cammino di Quaresima, confidiamo nella sua Parola, e confessiamo il nostro peccato, nella fiducia che, per la Passione e morte di Cristo viene a noi il perdono e la pace.

Invochiamo Cristo, che intercede per noi presso il Padre, dicendo:

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

Signore, mandato dal Padre per salvare i contriti di cuore, accorda il tuo perdono.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

Cristo, che sei venuto nel mondo a chiamare i peccatori, accorda il tuo perdono.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

Signore, che sei alla destra del Padre e intercedi per tutti noi, accorda il tuo perdono.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

Il sacerdote continua:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

PER CONTINUARE IL CAMMINO

Preghiamo perché da questo incontro con il Signore, riprendiamo il nostro cammino come persone nuove.

Signore Gesù, il tuo sguardo ci sceglie e cambia la nostra vita,
la tua voce chiama come invito sempre nuovo a seguire i tuoi passi,
il tuo perdono è la forza per essere uomini e donne costruttori di pace.

Convertiti a te, Signore Gesù!

Signore Gesù, salvatore nostro,
guarda con misericordia le fragilità e il peccato di questa generazione;
ravviva in ognuno il desiderio di cercarti sempre e in ogni circostanza,
a seguirti fiduciosi nella via dell'amore obbediente al Padre.

Convertiti a te, Signore Gesù!

Signore Gesù, donaci il coraggio di lasciare ciò che ci impedisce di seguirti
e suscita in noi una sincera fiducia in te, che ci renda liberi.

Convertiti a te, Signore Gesù!

Signore Gesù, fa' di noi annunciatori gioiosi della vita che scaturisce da te,
testimoni convinti della tua risurrezione,
segni credibili della tua presenza in mezzo a noi.

Convertiti a te, Signore Gesù!

BENEDIZIONE

Pres. Vi benedica Dio Padre misericordioso,
che ci ha rigenerati alla vita eterna,
e ci chiama sempre alla riconciliazione.

Ass. **Amen!**

Pres. Vi benedica Gesù Cristo, suo Figlio,
che si è incarnato per la nostra salvezza
e ci ha redenti nel suo sangue prezioso.

Ass. **Amen!**

Pres. Vi benedica lo Spirito Santo Consolatore,
effuso dono d'amore nei nostri cuori,
che grida in noi: 'Abbà, Padre!'.

Ass. **Amen!**

Pres. E questa benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
ci sorregga e ci guidi per sempre.

Ass. **Amen!**

CANTO